

Oggi l'atteso intervento a Nicotera

# Sbarramento del Mesima

## Il mare ha un nemico in meno

Il sindaco Franco Pagano: «Stiamo attuando tutte le azioni e siamo fiduciosi di riuscire a restituire a tutti acque pulite»

**Orsolina Campisi**  
**NICOTERA**

Sarà messo in atto questa mattina il tanto atteso sbarramento del fiume Mesima. Dopo l'indisponibilità del Comune di San Ferdinando, l'amministrazione nicoterese ha provveduto tramite affidamento diretto, dopo che la gara era andata deserta, a incaricare una ditta iscritta nella "white list", del tamponamento.

«Stiamo ponendo in essere – ha affermato il sindaco Franco Pagano – tutte le azioni che possiamo attuare auspicando che quanto prima possano giungere i risultati sperati. Siamo fiduciosi di riconsegnare alla città un mare pulito».

Una storia infinita quella del mare sporco nel litorale nicoterese. Una storia che, eccezion fatta per l'estate 2014, puntualmente si ripete. I primi giorni di luglio le acque cristalline quasi a presagire un'estate splendida, dopo la prima decade, nel periodo di maggiore afflusso di tu-

risti, invece, il copione si ripresenta lo stesso degli altri anni: il blu lascia spazio a chiazze di colore marrone che galleggiano in superficie nel mare spingendosi fino a riva, invadono il litorale e lo rendono off limits.

Da parte sua, l'amministrazione comunale, inviati l'esposto alla Procura della Repubblica e il telegramma al presidente della giunta regionale Mario Oliverio, presentata la denuncia-querela contro ignoti per disastro ambientale, ma, soprattutto, cittadini amareggiati e sfiduciati attendono che le istituzioni investite della grave problematica facciano i dovuti passi e rispondano alle richieste di aiuto. Anche perché, diversamente dagli altri anni, la politi-

**Già presentata una raffica di esposti nella speranza di individuare ogni responsabilità**

### Salerno attacca

● Anche il consigliere regionale Nazzareno Salerno, investito della problematica dall'assessore comunale all'ambiente Federico Polito, presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione per avere lumi sull'intera vicenda. «Le testimonianze – afferma – confermano che la stagione estiva è compromessa. Ho seguito le vicende relative all'approvazione, da parte della giunta regionale, del programma di efficientamento e rifunzionamento degli impianti di depurazione nei Comuni costieri, finanziato con otto milioni di euro, ma sin dalle prime battute ho temuto che lo stesso fosse insufficiente, oltre che fuori tempo». (o.c.)

ca nicoterese si è fatta carico del problema senza nascondersi dietro attenuanti e giustificazioni varie. «Siamo noi per primi – ha affermato Pagano – a chiedere alle istituzioni interessate alla tutela delle acque del mare a fornire dati certi ed incontrovertibili sullo stato di salute del nostro litorale».

Massima attenzione per il mare e sul mare è l'esplicita richiesta di tutti i nicoteresi secondo i quali l'origine delle estese chiazze scure nelle acque nicoteresi esigono indagini approfondite per il forte sospetto, come ha affermato in questi giorni il primo cittadino, che l'accadimento sarebbe dovuto «all'azione dell'uomo mediante sversamento di liquidi insalubri provenienti da siti allo stato non individuati e che producono effetti nefasti per il nostro mare».

Cittadini, operatori turistici, villeggianti, tutti a pretendere delle risposte immediate affinché una stagione iniziata male possa "cambiare rotta". ◀